Anno XXX — Sabato 26 Dicembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 309

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5

» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente c. nt. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

ANNO XXXI

Il Giornale di Udine nel 1897

Il prezzo d'associazione rimane inalterato

Nella prossima settimana pubblicheremo il programma d'abbonamento.

La vita politica

subisce una specie di sosta in questi giorni, nei quali si pensa più alle piacevoli riunioni e non si ama di distrarre la mente con altre cure, alle quali si deve dedicare quasi tutto l'altro tempo dell'anno.

Anche i giornali si prendono un po' di riposo, e ammaniscono ai loro lettori i soliti articoli natalizii preparati da lungo tempo, e spesso riprodotti dalle vecchie collezioni.

Il « tema » sul Natale fu già trattato in tanti varii modi, che davvero ci pare difficile a trovarne di nuovi.

Si è fatto l'articolo ponderato, serio, l'articolo brioso, l'articolo sarcastico, l'articolo religioso, l'articolo positivista e l'articolo scollacciato. Abbiamo avuto le poesie, i romanzi, i racconti, le novelle e i bozzetti del Natale; dunque che cosa vi manca?

Eppure immancabilmente ogni anno tutti i giornali non possono fare a meno di dedicare per lo meno mezza colonna di stampa al..... Natale. Il pubblico si impazienta, dice che sarebbe ormai tempo di finirla con questi *temi obbligati* a date fisse, ma quando non trova l'articolo dedicato al Natale dà dello sciocco, dell' imbecille, del cretino al giornalista che non è capace di scrivere nemmeno..... due righe di circostanza!

—

Sono chiusi i parlamenti, i ministri e gli onorevoli sono in seno alle loro famiglie e perciò i giornalisti.... sono a secco di notizie da ammanire agli avidi lettori che vogliono sempre la *novità* anche se è inventata, ed è anzi a quella che ci credono.

E quando non c'è nemmeno più che cosa inventare? S' inventa medesimamente, magari qualche cosa di piccante, di salace, di scandaloso, perchè allora la notizia durerà a lungo, sarà commentata, ingrandita e formerà la delizia di tutto il popolino e di tutto il popolone, in ispecie se l' invenzione avrà preso di mira un uomo pubblico.

—

Il Ministero può riposare per quasi un mese, poichè le poche sedute che terrà il Senato dopo la prima ottava dell'anno, non gli procureranno certo grattacapi.

Anche per la riapertura della Camera le sue condizioni non si presentano cattive. Tutto sta che non ritorni alla politica delle recriminazioni e dei ripicchi personali, che tanto opportunemente fu abbandonata — almeno per ora.

L'anno scorso in quest'epoca si era in pensiero per l' infausta guerra africana. Era già avvenuta Amba-Alagè e si sperava di vendicarla! Triste speranza che si avverò a...... rovescio!

Ora invece domina la calma, nè di guerra nè di vendette non si parla più; ma si attende con fiducia la conclusione definitiva della pace e il ritorno dei prigionieri.

Non tutti sono contenti di questo pacifico intermezzo africano, ma *vox populi vox dei* e quando si tratta della vita e dei denari dei cittadini, anche l'opinione pubblica ha diritto d' imporsi.

—

Quante cose cambiano, nel non lungo periodo di un anno. Alle ansie, alle trepidazioni, alle incertezze, che tanto preoccupavano allora le menti è succeduta un'epoca di quiete e di raccoglimento che dura già da qualche mese, nè accenna a finire.

L'Africa comincia già ad annojare; i racconti dei prigionieri che si ripetono e si rassomigliano sono accolti con indifferenza e stancano.

Il Natale è venuto in buon punto a portare un diversivo di qualche giorno alla generale apatia che predomina.

Fert

SOCIALISTI E SOCIALISTI

Noi conosciamo dei socialisti e dei non socialisti sublimemente umanitari e rendiamo loro pari giustizia indipendentemente dal partito politico.

Ne conosciamo del pari che si fan belli del nome del partito per coprir l'egoismo più ingordo e basso che possa ottenebrare anima umana.

Un bel tipo di questo secondo ordine fiorisce e prospera nel socialismo francese.

Leggiamo infatti nel giornale dei *Débats*:

« *I piccoli profitti del signor Rochefort* — Allorchè il signor Rochefort, nel 1889, andò a raggiungere nel Belgio il generale Boulanger, affidò al signor Vaughan, uomo di lettere, in virtù di un mandato molto preciso, la direzione amministrativa e commerciale dell'*Intransigeant* e la cura di vigilare in quel giornale i suoi interessi particolari.

« Al suo ritorno in Francia, soddisfatto dei servigi del signor Vaughan, l'amministrazione del quale era stata assai prospera, seguitò ad avere fiducia in lui e lo mantenne al pòsto di gerente della società che sfrutta attualmente il foglio anti-borghese.

« Oggi i due amici sono in rotta Il signor Rochefort contesta l'esattezza del suo mandatario nella resa dei conti; il signor Vaughan si lagna amaramente dell' ingiustizia e della ingratitudine del suo mandante. Una sentenza arbitrale ha troncato il dissidio; essa dà torto su tutti i punti al celebre libellista.

« Essa porge nel tempo stesso ragguagli interessanti sulla gestione del foglio socialista. Ne risulta che, dal 1883 al 1896, vale a dire durante sette anni, Enrico Rochefort ha ricevuto dal signor Vaughan 700 mila franchi di stipendio come redattore, e un milione di dividendo come azionista, il che rappresenta un totale di 1,700,000 lire, cioè più di 242,000 lire all'anno.

« La lotta contro il capitale è come vedesi, un *buon affare*; però non arricchisce tutti del pari quelli che vi partecipano. Non si dice infatti che al signor Rochefort sia mai venuto in mente di associare ai suoi benefici i suoi tipografi e i suoi strilloni. Il signor Rochefort non sembra nemmen convi to che ogni lavoro merita salario, e quando il sig. Vaughan, dopo sette anni di prospera gestione, gli domanda il giusto compenso dei suoi servigi, *si contenta di rispondergli che a termine della legge il mandato è gratuito!!!*

« Gli arbitri non hanno ammesso questo modo di procedere; hanno pensato che un uomo che guadagna 1 milione e 700 mila franchi in sette anni può retribuire le persone che impiega.

» Questo tribunale *borghese* ha richiamato al rispetto del *diritto al lavoro* codesto socialista intransingente.

Furto ingente

Genova, 21. Ieri notte ignoti penetrarono in Albenga nello studio del notaro comm. Trincheri e mediante un trapano bucarono la cassa forte asportando lire 35.000 in biglietti di grosso taglio, lasciando però una piccola scatola contenente titoli di rendita per lire 200,000.

Si sequestrarono i ferri del mestiere.

La restituzione del Doelwyck

Roma, 24. Il Ministero della Marina ha ordinato la restituzione del *Doelwyck* essendo trascorso il termine per la presentazione del ricorso in Cassazione.

Il terremoto in Inghilterra

Dai giornali inglesi togliamo alcuni particolari sul terremoto del 17: Le scosse più violenti si sentirono nelle contee del centro e dell'ovest dell'Inghilterra. A Hereford produssero i maggiori danni demolendo tutti i campanili della chiesa di San Nicola, producendo molte lesioni nella cupola di S. Pietro e nella torre della cattedrale e non pochi guasti alla stazione. Le scosse avvennero fra le 5 12 e le 5 314; la più violenta durò 8 secondi e fu preceduta da un rombo come di tuono.

Il controllo delle finanze comunali

Uno dei progetti di legge che il marchese Di Rudinì ha sottoposto all'esame del Consiglio di Stato riguarda l'applicazione del *referendum* proposto alla totalità degli elettori che giudicherebbero sulla opportunità delle spese importanti l'aggravamento di nuove imposte.

Senza dissimulare le nostre simpatie per un moderato uso del *referendum*, pare a noi che, volendo ad esso affidare la tutela delle amministrazioni comunali, occorra preparare convenientemente il terreno, a fine di non sciupare in un ambiente inadatto una funzione per sè e pei suoi principii eccellenti.

Ed in verità, il meccanismo delle nostre amministrazioni comunali e provinciali è sufficientemente conosciuto, perchè gli elettori possano serenamente e seriamente giudicare circa all'utilità delle spese ed alla necessità delle imposte? Ed ancora, è possibile all'elettore coscienzioso di acquistare queste cognizioni?

Ma, se nella maggior parte dei nostri Comuni l' ingranaggio finanziario è lettera morta per i consiglieri comunali, figuriamoci poi per gli elettori!

Ma se i nostri Municipi, chiusi come sono nelle strettoie delle spese obbligatorie, si limitano nei bilanci preventivi a riempire i moduli forniti dalle prefetture; mentre i due o tre caporioni si riservano di foggiare poi il consuntivo *ad usum delphini*, rimaneggiando le economie e gli storni sui capitoli obbligatori, per aver margine alle spese facoltative, cioè, pel modo spiccio con cui sono deliberate, cervellotiche!

Ma se nella pratica le spese non sono controllate minuziosamente fuorchè dall'esattore, richiesto di pagare i mandati!

Tanto che quando — così nei grandi Municipii come negli infimi comuni rurali — un qualche consigliere dell'opposizione si prende la briga, ritenuta odiosa mentre sarebbe doverosa, di rivedere un po' attentamente i conti delle spese, egli riesce sempre a farsi a buon mercato una nomea di rivendicatore e di risenatore, tante sono le scoperte di abusi, di sprechi, di sciocche debolezze!

Uno studio recente ed accuratissimo del dottor Ernesto Artom sulle *Istituzioni di freno e di sindacato nelle amministrazioni finanziarie locali in Inghilterra*, è diretto appunto a mettere in confronto la legislazione inglese colla nostra. Ora quanto è semplice, più savio, più decisivo il sindacato inglese.

Un funzionario, di carattere patriarcale, ma necessariamente oculatissimo, è l'*auditor*. Gli *auditors* sono semplici ufficiali i quali rispetto alle Assemblee elette rappresentano la generalità dei contribuenti, e tutelano quindi i diritti dell'universalità dei cittadini di fronte alle maggioranze a cui è affidato il potere amministrativo. Essi compiono una funzione molto simile a quella dei Censori nelle Società Anonime vigilando e sindacando rigorosamente l'amministrazione finanziaria.

A questa organizzazione di sindacato che si potrebbe chiamare locale, corrisponde un'altra parimenti rigorosa, che si può dire centrale.

Essa col nome di *Local Government Board*, costituisce come uno speciale Ministero, emancipato però assolutamente da ogni ingerenza in materia di pulizia e sicurezza publica e da ogni passione politica; qualcosa come l' Istituto nostro della Corte dei conti, applicato ad invigilare le amministrazioni finanziarie locali.

Il *Local Government Board* ha uno speciale corpo di ispettori, che sono inviati per tutto il territorio dell' Inghilterra propriamente detta e del paese di Galles, affine di sorvegliare continuamente perchè le leggi riguardanti i corpi amministrativi locali vengano rigorosamente eseguite.

Aggiungasi che il principio generale su cui poggia il sistema della tassazione locale inglese è garanzia valida che più difficilmente si addivenga a votazioni inconsulte di spese e di imposte.

Difatti le tasse in generale gravano su quella classe di persone fra cui vengono scelti gli amministratori; la maggioranza che vota una spesa deve pensare a pagarla.

Al contrario quando le amministrazioni locali, come da noi, fondando in gran parte le loro risorse finanziarie sul dazio consumo, troppo spesso sono tratte a ricorrere ad inasprimenti di tariffe, i quali vengano a colpire la classe dei contribuenti più povera e ben di rado rappresentata nei Consigli comunali.

Ma sopratutto guardate il *modo* tutto semplice e popolare, libero dalle pastoie e dagli spegnitoi burocratici, col quale si esercita il controllo.

Gli *auditors* ricevono due volte all'anno la resa dei conti coi documenti giustificativi.

Ogni mandato emesso all' infuori degli scopi fissati dalla legge deve essere rimborsato dagli amministratori, in base alle decisioni degli *auditors*.

I conti poi sono dagli *auditors* resi pubblici, facendo essi convocazione dei contribuenti per discutere pubblicamente sull'andamento finanziario dell'Ente di cui si tratta.

Notevoli sopratutto queste adunanze all' infuori dei Consigli eletti, per cui l'*auditors* diventa il rappresentante dei contribuenti di fronte alla maggioranza amministrativa ch'è spesso per la natura delle cose spinta ad abusare della sua stessa potenza nella gestione finanziaria.

La resa dei conti trovata esatta è quindi esposta al pubblico con numerosi affissi, e un estratto dei conti deve essere posto in vendita a minimo prezzo, affinchè ciascuno possa esaminarli.

Quale differenza da quest'ampia e franca pubblicità alla irrisoria deposizione dei conti consuntivi negli uffici comunali *a disposizione di tutti dice, il manifesto*, ma in realtà inceppata e limitata da ragioni di tempo e di opportunità, mentre poi nei piccoli Co-

---

23 Appendice del *Giornale di Udine*

DISINGANNI

di M. DALL'AVENALE

(Riproduzione vietata)

Oh! tu non lo segui col cuore come faccio io; tu sei sempre preoccupato da altre idee, e non puoi neanche accorgertene. Ma io notai che da poco in quà non resta più tra noi, che appena ritorna dal poggio si corica; — che è pieno di malinconie.

— Tu non indovini nulla. Quel figliuolo è invasato dall' idea del suo lavoro, credimelo Angela!... del suo lavoro, sì — ti ripeto; — tanto che forse ci penserà anche nella notte. Non conviene dunque fargli mancar i modi per andar avanti; non bisogna che pensiamo a noi, ma al suo bene avvenire. Me l'ha detto, e replicato anche l'altro di mio compare il sindaco.

— Il sindaco è un buon diavolo, come un altro buon diavolo sei tu. Quando togli che sa far il suo nome, cosa vuoi che ne sappia di lavori fini, d' intagli? Parla gli della coltivazione dell'orto, del gelso, e della vite, e lo troverai un dottore, perchè parla per dieci, ma su questi argomenti è nè più, nè meno che un altro te stesso.

E' inutile ragionare con voi altre donne. I ragazzi li vorreste sempre attaccati alle gonne; e così non diventano mai uomini. Paolino ha accettato ed è contento di andar a Venezia; fu scritto già, e trovato un buon posto per lui; — inutili questi piagnistei. Egli partirà nella settimana ventura; io l'accompagnerò, e farò del mio meglio, te lo prometto.

Però la buona Angela non era contenta. Tutte buone ragioni quelle del marito, ma lei che desiderava di saper il figliuolo in mani sicure, fra cuori che l'amassero almeno con affezione viva e persistente, non sapeva persuadersi che per tal via si andasse diritti a quel vero bene, che desiderava al suo Paolino. E doloravasi di non poterne riparlare con Tonio, perchè intravedeva che il discorrere su quell'argomento era causa probabile di questioni. Subì passiva adunque, le risoluzioni degli altri; contenta di ripetere le sue raccomandazioni al marito, perchè curasse di affidarlo in mani premurose; e lasciandolo e ribaciandolo le mille volte, colla preghiera che mandasse frequenti notizie, un bel mattino se lo vide partir lontano da casa.

Quanto fu mesta la povera Angela! quante volte prima del ritorno di Tonio si sentì soffocar dalle lacrime! Quante notti passò insonni prima e dopo di quel viaggio a Venezia, città che sentiva di odiare come una grande nemica.

Non era soddisfatta delle risoluzioni prese. Il suo cuore trepidava...... anche se rozza indovinava che doveva mancar molto a quel figliuolo lontano, privo ormai del suo sguardo amorevole, delle sue cure costanti, del suo affetto previdente, e allora, tutto d'un tratto, caduto in mezzo a gente nuova e sconosciuta. Considerando fra se e sè a questi dolorosi pensieri sentiva un'oppressione strana al cuore, tanto più notando che la sua mente in quei momenti si ricingeva di un gran buio. Le pareva di non poter, di non saper indovinar più nulla, di camminar per un bosco senza uscita, di aver smarrita la via in una notte tenebrosa, o come di frequente le succedeva ne suoi sogni, di capitombolare nel vuoto. Allora tornavano le lacrime a inumidirle gli occhi, e sospirando ripeteva con affanno intenso: povero il mio Paolino, che ne avverrà di te!

Erano sogni, trepidazioni fallaci, o una conseguenza di quella tenerezza materna, che quanto più sente bisogno di effondersi in affetti verso un essere caro, trema, teme, e fantastica angosciosamente mille probabili cause di malanni, di danni all'oggetto delle sue predilezioni?

Anche Cecilia, sebbene della maternità non conoscesse che lo strazio dei dolori, non sarebbe stata dissimile alla buona Angela, in una separazione così penosa. Cecilia di certo avrebbe penato ancor più. Mentre si sarebbe data ragione precisa di tante inquietezze, non avrebbe potuto disconoscere quanto aggravasse la condizione di quel figliuolo, la mancanza assoluta di istruzione e di esperienza di vita; elementi indispensabili, anche se giovanissimo, per procedere in avanti, per dirigersi in mezzo a una società del tutto differente da quella nella quale aveva vissuto fin allora, e in mezzo a cui era necessario saper destreggiarsi, perchè si perdonasse all' ingegno non comune e alla innata bontà! Due grandi peccati, che negli invidi, e son tanti, alimentano astii inesplicabili, bassi odi, e quindi le sopraffazioni e gli inganni.

Quanto di tutto ciò ne sapeva Cecilia, e come la esistenza glielo aveva confermato, anche nella ristretta cerchia della famiglia e nelle epoche già decorse, e nella presente! Quanti sacrifici, quanta virtù ed abnegazione nel sostenersi, nel difendersi, e trovar nell'animo le forze per le diuturne conciliazioni, pegli improvvisi immeritati rimproveri. E nulla per lei accennava mai a una remissione, a un fine!...

Quando Giulia finite le corse a San Siro, e chiusa la stagione de' trattenimenti di primavera, tornando da Milano, soffermossi qualche dì in famiglia, fin tanto che il riordinamento della villa fosse completato, accennò lamentevole a delle sofferenze mai provate che da più settimane non lasciavano di molestarla.

Donna Ginevra la incoraggiava facendole presentire che lo stato nuovo, in cui si trovava sarebbe apportatore d'una felicità avvenire, che darebbe consolazioni alla famiglia, al suo Camillo.

(Continua)

muni l'*audace* che volesse approfittarne deve affrontare il disdegno e l'animosità del segretario comunale e del sindaco, i quali sono tanto abituati a considerare oziosa quella pubblicazione, che ritengono come una temeraria diffidenza ed una offesa personale la curiosità del contribuente!

E ad un tempo quanto è naturale la constatazione fatta da un illustre economista, il Gneist, che in Inghilterra la pubblicazione degli estratti dei bilanci municipali fu il rimedio più efficace contro gli abusi finanziari delle antiche Corporazioni, contro l'applicazione delle entrate della città alle feste, agli interessi privati del *governing bodies*, e specialmente alle corruzioni ed ai brogli elettorali di ogni specie.

E' necessario dunque far penetrare più addentro nella veduta delle gestioni finanziarie comunali la massa delle popolazioni; ne guadagnerà la pubblica economia, si dilegueranno le diffidenze ingiuste, si preparerà il terreno ad una più intensa e più sana vita comunale.

Succi impazzito

Si ha da Parigi, 24:

Il digiunatore Succi, colto improvvisamente da esaltazione mentale, fu ricoverato in un ospizio.

Il parere di 130 deputati sull'Africa

La *Stampa* di Torino pubblica una intervista collettiva del suo corrispondente romano, G. A. Cortina, con 130 deputati. Il corrispondente pose agli onorevoli il seguente questionario:

1. — L'Italia deve venir via dall'Africa totalmente, anche da Massaua?
2. — Oppure: deve conservare gli attuali confini Mareb-Belesa-Muna?
3. — Oppure: deve restringersi al triangolo Massaua-Cheren-Asmara?
4. — Oppure: deve ridursi alla sola costa di Massaua?
5. — Perchè?

Non tutti risposero; parecchi, fra cui quasi tutta l'Estrema Sinistra, si pronunziarono per l'abbandono completo dell'Eritrea, molti riservano il loro giudizio; altri, infine, si contentano di restringere la occupazione militare a Massaua.

Il corrispondente raccoglitore fa, anzitutto, le seguenti considerazioni:

« Ho accertato una grande incertezza di pensiero, un grande disorientamento di vedute. In molti deputati ho trovato, anzi, una sconfortevole « relatività » di opinioni che non aveva altra base all'infuori del partito, della regione o dei propri elettori. »

La risposta migliore è certo quella dell'on. Aguglia, il quale dice:

« Si, venir via anche da Massaua; perchè una grande Potenza non può stare in Africa che ad una sola condizione, ch'essa sia rispettata e temuta. Dal momento che, per un complesso di circostanze, ciò non è possibile, od almeno così si afferma, è stretto dovere dei governanti di abbandonare totalmente l'Africa per evitare terribili sorprese, che solo con la forza si possono scongiurare, e per risparmiare tanti milioni che è assai meglio spendere a vantaggio dell'agricoltura nazionale, alla quale è bene rivolgere tutte le nostre cure. »

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO

Altri particolari sul suicidio del tenente di Finanza — I solenni funebri.

Ci scrivono in data 24:

Colla mia laconica cartolina di ieri vi annunciava la morte del povero tenente di finanza, Giuseppe Pirzio dei conti Piroli da Novara, da pochi mesi fra noi; ed ora mi accingo a darvi notizie sui funebri avvenuti ieri alle 15.

Appena si sparse la notizia del suicidio accorsero sul luogo l'egregio nostro Pretore avv. Leone Luzzatti, il sig. Commissario avv. Tortora Giuseppe ed il sig. Alione, tenente dei reali carabinieri, per le constatazioni di legge.

Si passò alla verifica di cassa e di quanto deteneva il povero suicida per ragioni del suo ufficio, e tutto fu trovato in regola.

Dunque dissesti di nessuna specie spinsero il tenente Pirzio al fatal passo. Nè alcuno quassù dubitava della sua onestà.

Constatato che la morte doveva esser avvenuta molte ore prima, stabilironsi i funerali per oggi alle 15 come infatti avvennero.

Fu una mesta e commovente cerimonia.

Nella piazza Castello, sulla quale l'abitazione del defunto prospetta, era raccolta una grande quantità di gente che pietosamente commiserava la triste fine di un uomo nel pieno vigore con una invidiabile salute, promettente molti e molti anni di esistenza.

Nell'interno dell'abitazione eranvi quelli che colla loro presenza volevano dare, onorando la salma, l'ultimo saluto.

Un drappello di guardie doganali armate, al comando del sig. Colli, tenente di Pontebba, rese gli onori militari al loro disgraziato superiore.

La banda cittadina concorse a rendere più decorosi i funebri.

E qui mi cade acconcio di spendere due parole che tornar devono di sommo onore al nostro clero.

Don Sebastiano Ariis, economo spirituale, don Gio. Batta cav. De Marchi e don Giuseppe Dorigo da veri ministri di Cristo non rifiutarono il loro ministero, come succede ed è successo in simili casi, ma pensando che colui il quale attenta a se stesso, non è responsabile di quello che fa; che quindi cede ad una forza superiore alla propria, ad una malattia, si prestarono e concorsero come in qualunque altro caso. Del contegno di questi egregi sacerdoti il popolo ne parlava con affettuoso linguaggio, ed è certo che non verrà si presto dimenticato questo ragionato, gentile atto di cristiana pietà.

Seguivano il feretro quasi tutti gli impiegati civili e molti cittadini ai quali faceva coda una moltitudine di popolo.

Tenevano i cordoni della coltrice il sig. Speker, ispettore doganale del Circolo, il sig. Pretore, il tenente dei reali Carabinieri ed il sig. Gustavo Molini, tenente di complemento negli alpini e consigliere comunale in rappresentanza del Sindaco.

Un manipolo di carabinieri in alta tenuta rendeva pure gli onori.

Nessun discorso venne pronunciato su quella fossa; ma bastava girare lo sguardo attorno per vedere qual mesta pietà traspariva da tutti i presenti.

Mi è doveroso dire ai parenti del povero Pirzio, che il paese intero per un sentimento delicato prese parte al funerale, dimostrando così tutto l'interessamento per colui che solo, senza parenti, senza stretti amici, aveva voluto fra le ansie ed i dolori morali, metter fine ai suoi giorni.

Che la terra gli sia lieve.

DA FORGARIA

Oltraggi al sindaco

Certo Garlatti Giacomo, pregiudicato, oltraggiava il sindaco, Zuliani Filippo, nell'esercizio delle proprie funzioni, con epiteti triviali.

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Rissa a colpi di padella

In rissa, per quistioni d'interesse, certo Setri Francesco, con un colpo di padella, produsse una lesione al braccio destro del proprio figlio Saverio, guaribile in 8 giorni, questi alla sua volta con un accetta cagionò al primo delle lesioni al braccio ed al petto guaribili in 6 giorni.

DA ATTIMIS

Ladri di formaggio

Certo Turco Emilio colla complicità del cugino Turco Costantino, approfittando della momentanea assenza della padrona Meriuzzi Maddalena, da un banco del di lei negozio rubò 3 kg. di formaggio del valore di L. 8.

Banda di Feletto Umberto

Programma dei pezzi che verranno eseguiti oggi 26 corr. dalle ore 3 alle 4 1\|2 pom.

1.	Marcia « L'Amicizia »	Alfieri
2.	Mazurka	Ricci
3.	Sinfonia « Sui Motivi Bellini »	Mercadante
4.	Valzer « Vino, Donna e Canto »	Strauss
5.	Duetto « Attila »	Verdi
6.	Polka « Dolce Messaggio »	Farlati

Domani 27:

1.	Marcia « Il volontario »	Ascolesi
2.	Mazurka « Elvira »	Solari
3.	Quadro I e III « Eccelxior »	Marengo
4.	Valzer « Sogno d'amore »	Czibulka
5.	Sinfonia « Festa di città »	Filippa
6.	Polka « Tin Tin »	Becucci

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Dicembre 26. Ore 8 Termometro 3.2
Minima aperto notte +0.3 Barometro 757.5
Stato atmosferico: sereno
Vento: N. Pressione crescente
IERI: coperto piovoso
Temperatura: Massima 7.— Minima 5.2
Media 5.805 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.49	Leva ore	23.46
Passa al meridiano	12.7.37	Tramonta	11.9
Tramonta	16.29	Età giorni	22.

IL NUOVO REGOLAMENTO
per la distribuzione dell'acqua potabile ai privati

1. L'acqua potabile verrà concessa dal Municipio a tutti i privati che ne faranno richiesta, lungo le strade nelle quali sono collocati i tubi per la sua distribuzione, compatibilmente colle esigenze del servizio generale. I Cortili dove ci sono Case di parecchi Proprietarii si considerano come fossero strada pubblica.

Nel caso di richieste d'acqua ad uso privato lungo le strade non percorse dall'attuale rete di distribuzione, si provvederà alla costruzione delle relative parziali condotte, purchè i proventi conseguibili dalla quantità complessiva d'acqua richiesta riescano rimunerativi della spesa che si dovrà incontrare, o vi concorrano altre circostanze particolari.

2. Gli abbonamenti si faranno di regola ai Proprietari degli Stabili. Potranno farsi anche ai Locatari, sempre che questi abbiano riportato il consenso dei primi, e si trovino in condizioni d'affitto da poter assumere i patti stabiliti dal presente Regolamento.

3. Le domande dovranno essere fatte su apposito stampato presso l'Ufficio Tecnico Municipale, e saranno impegnative per il Richiedente fino alla stipulazione del regolare Contratto.

Nelle domande saranno indicati gli Edifici e gli usi ai quali l'acqua deve servire, cioè: usi domestici, esercizii industrie, oppure misti, cioè parte per uso domestico e parte per esercizi od industrie, e per Bocche da incendio. Nei casi di usi misti la proporzione del canone sarà determinata dalla Giunta Municipale.

Le spese e tasse relative e dipendenti dal Contratto, staranno a carico dell'Abbonato.

4. Gli abbonamenti avranno la durata da 3 a 5 anni. Decorso il periodo di tempo pattuito s'intenderanno confermati di anno in anno per tacito consentimento delle Parti, e finchè una non dia la disdetta, la quale dovrà trasmettersi due mesi innanzi la scadenza con dichiarazione scritta.

Gli abbonamenti s'intenderanno risolti, prima del termine stabilito dal Contratto, nel solo caso di cessazione d'industria o d'esercizio, ovvero di demolizione dei fabbricati. In qualunque caso dovranno venire rimborsate al Municipio le spese da esso antecipate come all'art. 14 e non ancora ammortizzate.

5. Il passaggio dello Stabile dell'Abbonato ad altro Proprietario, o Locatario non darà motivo alla risoluzione del Contratto.

Entro due mesi dalla data del passaggio di tutto o di parte dello Stabile fornito d'acqua, si dovrà darne partecipazione al Municipio indicando il nuovo Titolare e saldare l'eventuale debito fino al giorno dell'avvenuto cambio di proprietà.

In difetto sarà sospesa la somministrazione dell'acqua al nuovo Titolare fino al saldo del debito suddetto.

Trascorsi i due mesi la voltura verrà eseguita d'Ufficio a spese del nuovo Titolare.

La somministrazione dell'acqua avrà luogo, a scelta dei privati, nei modi seguenti:

6. Le concessioni d'acqua per le Frazioni e Casali si faranno con Lente Idrometrica, riservato alla deliberazione della Giunta Municipale di provvedere nei casi speciali. Per le suddette concessioni che fossero chieste entro l'anno 1897 il canone relativo comincierà a decorrere col 1 gennaio 1898 ».

a) Ad efflusso continuo misurato mediante Lente Idrometrica;

(b Ad efflusso facoltativo misurato mediante Contatore;

(c Per Bocche da incendio.

L'acqua somministrata ad efflusso continuo o quantità giornaliera costante, verrà misurata mediante Lente Idrometrica, il cui forellino sarà calibrato in modo da lasciar fluire in 24 ore la quantità richiesta, la quale non potrà essere minore di 500 litri.

L'acqua somministrata ad efflusso facoltativo verrà misurata mediante Contatore, e pagata in ragione del consumo fattone, il quale però non potrà essere calcolato nell'abbonamento per una quantità non minore di 500 litri al giorno.

7. Ritenuto che la minima concessione d'acqua è di Ettolitri 5 al giorno, nelle Case dove il numero delle famiglie sia da 3 a 5 l'abbonamento non potrà essere inferiore ad Ettolitri 7 1\|2 al giorno.

Dove il numero delle famiglie sia più di 5, l'abbonamento dovrà essere non minore di Ettolitri 10 al giorno.

Non si accorderanno forniture d'acqua per solo uso domestico in quegli Stabili dove vi sono industrie od esercizii in comunicazione.

8. La misura dell'acqua somministrata mediante Lente Idrometrica dovrà farsi in modo che l'acqua arrivi nella quantità voluta al punto in cui dovrà venire attinta; e nel caso che l'attingimento dovesse aver luogo in più piani dello Stabile per lo stesso Abbonato, si prenderà a base della misura l'efflusso al piano medio.

Nel caso che il consumo del bimestre non raggiunga la quantità stabilita nel Contratto, l'abbonato sarà tenuto a pagare per intero detta quantità.

Se invece la quantità consumata nel bimestre eccede quella fissata dall'abbonamento, l'Abbonato sarà tenuto a pagare il di più al massimo prezzo della corrispondente tariffa.

Ove il Contatore per una qualsiasi causa avesse cessato di funzionare, il consumo verrà calcolato sopra la media delle ultime due veriuche.

9. La quantità dell'acqua somministrata mediante Contatore verrà verificata ogni bimestre, nei primi giorni di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre.

Quando, dopo un esperimento di almeno un anno, mediante Contatore, risulti che il consumo d'acqua in uno Stabile sia superiore a quello fissato dal Contratto, l'Utente dovrà prestarsi ad aumentare il suo abbonamento in relazione all'effettivo consumo, senza che perciò il Municipio sia tenuto a levare il Contatore.

E' riservata alla Giunta Municipale la facoltà di applicare o levare il Contatore in quelli Stabili nei quali, dalle informazioni e verifiche, risultasse conveniente tale provvedimento.

10. Le bocche d'incendio non dovranno aprirsi che nel caso d'incendio nello Stabile per il quale furono richieste. Saranno perciò munite di apposito sigillo, e l'Abbonato sarà obbligato a denunziare al Municipio, nel termine di 24 ore, di avere adoperata la Bocca per l'uso suaccennato.

11. Gli apparecchi misuratori o regolatori della quantità d'acqua somministrata, saranno forniti in opera dal Municipio, che provvederà pure alle occorrenti riparazioni ed alla sostituzione di quelli che non funzionassero con la voluta regolarità.

Per la fornitura in opera e manutenzione continua dei Contatori e Lenti Idrometriche, l'Abbonato pagherà a titolo d'affitto una tassa fissa mensile.

Questi apparecchi saranno collocati presso alla parete esterna od immediatamente all'interno dello Stabile, e possibilmente all'ingresso del medesimo; ed il Municipio avrà piena facoltà di farli ispezionare in qualsiasi momento, purchè nelle ore di giorno, dai suoi incaricati.

12. Le suaccennate somministrazioni d'acqua saranno fatte ai prezzi della tariffa annessa al presente Regolamento.

I sottoscritti dei primi 500 metri cubi godranno l'abbuono del 15 per 100 sui prezzi suddetti per un ventennio.

Per le somministrazioni precarie d'acqua o per usi diversi da quelli indicati all'Art. 3, verranno stipulati speciali convegni, ai patti da stabilirsi dalla Giunta Municipale.

13. Il canone d'affitto decorrerà dalla rata d'Imposta Fondiaria successiva alla avvenuta consegna dell'acqua, per parte del Municipio, all'apparecchio misuratore o regolatore; consegna che risultera da un'annotazione in calce al Contratto d'abbonamento.

La provvista, collocazione in opera e manutenzione della tubulalura ed apparecchio per Bocca d'incendio, verrà fatta a cura del Municipio ed a spese dell'abbonato, il quale dovrà pure sostenere la spesa di chiusura e dei guasti eventuali all'apparecchio della Bocca ed alla tubulatura.

Se l'atto dell'applicazione del Contatore o Lente, oppure in altra ciscostanza si riscontrassero alterati o danneggiati gli apparrecchi della derivazione, ne sarà tenuto responsabile l'Abbonato, il quale dovrà rifondere al Municipio la spesa incontrata per le riparazioni.

L'Abbonato dovrà munire la propria tubulatura interna di un rubinetto di arresto dell'acqua pei lavori che credesse di fare nell'interno della Stabile.

Entro un anno dalla attivazione del presente Regolamento, i vecchi Abbonati dovranno provvedere alla applicazione del rubinetto di arresto di cui sopra.

L'abbuono del 15 per 100 concesso dal Regolamento precedente ai sottoscrittori dei primi 500 metri cubi d'acqua è mantenuto pei quantitativi e usi delle concessioni in corso

Detto canone verrà pagato antecipatamente in rate bimestrali, in ragione della quantità d'acqua stabilita dal Contratto d'abbonamento. Le quantità consumate in più, nelle somministrazioni mediante Contatore, saranno conteggiate nel pagamento della successiva prima rata di canone.

Il pagamento delle rate di canone e del maggior consumo coinciderà con la scadenza delle Imposte Fondiarie.

Nessun abbuono verrà concesso sul maggior consumo d'acqua determinato da eventuali guasti alle tubulature interne dei fabbricati.

Se entro 12 giorni dalla scadenza della rata non viene affettuato il pagamento stabilito, verrà sospesa la fornitura d'acqua, multato l'Abbonato del 4 0\|0 sull'importare del debito e proceduto contro di esso per ottenerne il pagamento.

La fornitura d'acqua non verrà riattivata se non dopo saldato il debito verso il Comune, compresa la rifusione delle spese giudiziali.

Quando poi l'Abbonato si rendesse abitualmente ritardatario al pagamento, non avrà diritto di rinnovare il Contratto di concessione.

14. Gli Abbonati non potranno reclamare alcuna indennità ove sieno privati temporariamente dell'acqua, per cause dipendenti da forza maggiore, o per lavori e riparazioni all'Acquedotto.

Quando però l'interruzione si protragga per più di otto giorni, si detrarrà nel conteggio delle quote fisse bimestrali quanto importa l'acqua nei giorni dell'interruzione a cominciare dal nono giorno.

In tali casi sarà obbligo del Municipio darne pubblico o privato avviso per norma degli Abbonati.

15. Ogni Edificio o Stabilimento avrà una presa d'acqua speciale, con diramazione dalla tubulatura stradale.

In caso di divisione di uno Stabile già fornito d'acqua, il Proprietario di quella parte dello Stabile sulla quale si trova l'introduzione potrà usufruire della concessione già fatta. Gli altri Proprietari volendo aver l'uso dell'acqua dovranno chiedere separatamente per ciascheduno apposita concessione con derivazione dal tubo stradale.

Per le somministrazioni d'acqua di cui alle lettere *a* e *b* dell'Art. 6 il lavoro di presa e di condotta dell'acqua dalla tubulatura stradale all'apparecchio misuratore, verrà eseguito a cura del Municipio, il quale si assume anche la costante manutenzione in buono stato di questa parte della derivazione, e tutto ciò verso un corrispettivo di L. 55 da pagarsi per una volta tanto dall'Abbonato prima dell'incominciamento del lavoro, purchè lo stabile da provvedersi d'acqua sia posto lungo le strade percorse dalle tubulature di distribuzione e ad una distanza non maggiore di metri 15.

Detto pagamento potrà anche essere convertito in una quota d'ammortamento di L. 3,36 da pagarsi ad ogni scadenza delle rate bimestrali d'affitto dell'acqua per i primi tre anni.

Il materiale relativo resterà di proprietà del Comune sino al completo pagamento del lavoro.

Nel caso che lo Stabile, per il quale si domanda l'acqua, sia posto fuori delle Strade percorse dalla tubulatura e la distanza della tubulatura medesima sia maggiore di 15 metri, l'Abbonato dovrà sostenere la spesa per la maggiore lunghezza della tubulatura.

Per le Bocche d'incendio invece l'Abbonato dovrà antecipare, salva liquidazione, la somma che gli verrà indicata per le spese necessarie per mettere in attività dette Bocche.

16. Gli altri lavori per la distribuzione dell'acqua nell'interno dello Stabile, a partire dall'apparecchio misuratore o regolatore, sono ad esclusivo carico degli Abbonati i quali possono servirsi di chi meglio loro aggrada per l'esecuzione dei medesimi salvo il disposto degli art. 17, 18 e 19.

17. E' vietata l'attivazione di fontanelle a getto continuo senza aver prima ottenuta la concessione minima giornaliera di Ettolitri 5 a Lente Idrometrica. La La spesa relativa al l'attivazione delle fontanelle starà a carico dell'Abbonato, il quale oltre al Canone annuo per l'acqua pagherà il noleggio mensile per la Lente come in Tariffa.

18. Per qualsiasi lavoro sulle tubulature interne che all'Abbonato occorresse di fare prima dell'applicazione del rubinetto di arresto, di cui all'art. 11, dovrà far domanda all'Ufficio Tecnico per la chiusura del rubinetto esterno, obbligato a far applicare tosto il rubinetto di chiusura interna e rifondere al Comune la spesa per ciò incontrata.

19. L'Abbonato dovrà informare l'Ufficio Tecnico suddetto, dei lavori che intendesse di fare per estendere la tubulatura d'acqua in Case confinanti di sua proprietà non comprese nella concessione; notificherà pure l'eventuale cambio d'uso di acqua.

È proibito all'abbonato di lasciar inestare, sopra la sua derivazione, alcuna presa d'acqua a favore di terzi; di aumentare a proprio profitto, o a profitto di altri, la quantità d'acqua concessagli; di servirsi dell'acqua per usi diversi da quelli dichiarati in Contratto; di alterare in qualsiasi modo e manomettere gli apparecchi di misurazione dell'acqua e del rubinetto d'arresto collocato nel pozzetto esterno allo Stabile, ed in generale di disporre dell'acqua oltre i limiti del suo Contratto od in modo diverso di quello pattuito nel Contratto stesso. Il Municipio si riserva il diritto di controllo per l'esatta osservanza del presente articolo, nonchè il diritto d'ispezionare nelle ore di giorno le diramazioni interne.

Salvo i casi di falsità o di frodo, per i quali si procederà a norma del Codice Penale, le contravvenzioni al presente Regolamento saranno punite con una pena convenzionale da L. 10 a L. 100 a giudizio della giunta Municipale.

Una copia del presente Regolamento sarà rimessa ad ogni abbonato, il quale dovrà dichiarare nel Contratto di essere perfettamente edotto e di accettarlo.

Anche agli attuali abbonati verrà rimessa copia del medesimo per l'accettazione, in difetto della quale sarà disdetta la concessione.

Per la lustrazione territoriale

La R. Intendenza di Finanza di Udine ha pubblicato il manifesto che avverte che nel venturo anno 1897 avrà luogo nei Distretti di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Palmanova e Latisana la Lustrazione territoriale prescritta dal R. Decreto 5 luglio 1882 N. 887, all'effetto di rilevare i cambiamenti avvenuti nei Terreni e nei Fabbricati.

A. Per le mutazioni d'estimo in causa di cambiamenti negli oggetti:

I possessori che hanno beni stabili nei quattro suddetti Distretti sono invitati a produrre le loro denuncie per tutti i cambiamenti avvenuti nei loro fondi, e fabbricati, sieno questi urbani o rustici, che possono dar luogo ad aumenti o diminuzioni d'estimo a norma del Regolamento 12 luglio 1858 num. 60520 e di quello 24 dicembre 1870 num. 6151.

Tali denuncie dovranno venir prodotte entro il corrente anno 1896 od all'Agente delle Imposte direttamente, od all'Ufficio Municipale ove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all'Agenzia, e devono comprendere, pei terreni, tutti i cambiamenti avvenuti.

Le denuncie potranno prodursi in carta senza bollo, e dovranno essere distinte per Comuni censuari colla indicazione dei beni posseduti da un solo denunciante e saranno stese giusta apposita formola indicandovi oltre il nome, cognome e domicilio, anche l'indole e natura del cambiamento coi numeri di mappa relativi.

B. Per le mutazioni d'estimo in causa di errori, specialmente contemplati dal Regolamento.

Entro il corrente anno 1896 potranno denunciarsi dalle parti anche i seguenti errori.

a) Se un appezzamento sia stato ommesso nella Mappa o nel Catasto o vi sia compreso indebitamente due volte.

b) Se un appezzamento sia stato qualificato come censibile o compreso nell'estimo effettivamente pagante, mentre doveva tenersi escluso dall'imposta o viceversa.

c) Se nelle cifre d'estimo o negli altri dati catastali si possa presumere essere incorso qualche errore di conteggio o di copia od altro da emendarsi al tavolo senza bisogno di sopraluoghi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Intendenza di finanza.

Albero di Natale

Come negli anni decorsi nella egregia famiglia Bessone (Villa Mirarese) in Chiavris vennero date prove di carità e filantropia colla distribuzione, a 103 bambini poveri, di vestiti, scarpe, giocattoli, vino e dolci in quantità.

Chissà quante benedizioni avrà ricevuto la distinta famiglia dai parenti di tutti quei cari bambini, abbagliati e confusi da tanta grazia di Dio!

Possa quest'esempio essere seguito da molti altri e non mancheranno le lodi e l'ammirazione dei buoni.

L'albero di Natale a beneficio dell'Educatorio « Scuola e Famiglia »

Domani 27 dicembre alle ore 16 (quattro pom.) al *Teatro Nazionale* avrà luogo la festa dell'Albero a beneficio degli alunni dell'Educatorio *Scuola e Famiglia.* Eccone il programma:

Esercizi ginnastici e giuochi accompagnato dal canto per i bambini 2° scoprimento dell'albero e distribuzione dei doni.

Prezzi:

Biglietti d'ingresso alle gallerie L. 0.30; sottufficiali soldati e piccoli ragazzi 0.10; Palchi L. 5; Sedie numerate II^a Galleria 0.30.

Le Sedie e i palchi si vendono al Camerino del Teatro domenica dalle 11 alle 13.

Una serata per beneficenza

E' in tutti vivo ancora il ricordo della bellissima serata di beneficenza che ebbe luogo al nostro Minerva i primissimi del gennaio scorso.

Orbene siamo lieti di poter annunciare che venerdì prossimo, 1° del 1897, avremo un'altra serata al Minerva a beneficio dell'Educatorio « Scuola e famiglia »

A questo spettacolo prenderanno parte: l'Istituto Filodrammatico, la Società di Ginnastica, il Club Mandolinistico e la distintissima banda del 26° fanteria.

Con questi elementi l'esito non può essere dubbio e sarebbe superfluo ogni soffietto.

Ci si assicura che avremo delle novità, e nel prossimo numero, non mancheremo di farle conoscere ai nostri lettori.

Tiro a segno

Domani, 27, dalla 1 1|2 alle 3 chiusura del tiro regolamentare colle lezioni 9 e 10.

Istituto Filodrammatico

Il solito trattenimento sociale avrà luogo al teatro Minerva la sera di mercoledì 30 corr. alle ore 8 1|2.

Avviso d'asta

Il Curatore del fallimento della Ditta G. Jacuzzi commerciante in vini in Udine

rende noto:

che il giorno 4 gennaio 1897 alle ore 10 di mattina ed occorrendo il giorno successivo alla stessa ora avrà luogo l'asta ai pubblici incanti dei mobili e merci esistenti nel negozio in Udine via Cavour denominato Recapito G. Jacuzzi;

che il giorno 7 gennaio 1897 alle ore 10 di mattina e successivi avrà luogo l'asta delle merci e mobili di ragione del fallimento stesso esistenti nello stabilimento commerciale in Udine suburbio Venezia e consistenti in bottame, bottiglie, attrezzi da cantina, mobilia da scrittorio, carri ecc.;

che detti mobili sono descritti nell'inventario giudiziale che può ispezionarsi presso la Cancelleria del Tribunale di Udine e nello studio del Curatore pure in Udine Piazza Vittorio Emanuele Riva del Castello N. 1.

Annibale e non Aristide

Fu il professore Annibale Cignolini (non Aristide) che doveva essere processato per il suo discorso tenuto il 20 settembre a S. Daniele, ma il processo sfumò essendosi durante l'istruttoria dichiarato non luogo a procedere.

Società Alpina Friulana

In seguito alla commemorazione pubblica del comm. G. A. Pirona che ha luogo lunedì 28 corrente, l'assemblea della società che doveva tenersi in quella sera viene rimessa a martedì 29 corrente alle ore 20.

Commemorazione del professore G. A. Pirona

Lunedì a sera (ore 20) l'accademia di Udine commemorerà pubblicamente il suo socio ed illustre naturalista comm. *Giulio Andrea Pirona.*

La seduta avrà luogo nella sala maggior del R. Istituto tecnico.

Comitato per l'abolizione delle Regalie

Soddisfarono al pagamento della II rata 1896 fino al giorno 23 corr. i seguenti negozianti:

Degani G. B., Arreghini e Molinari, Bon Lodovico, fratelli Dorta, Damiani Giovanni, Antonini Romano, Pellegrini G. B., Pellegrini Francesco, Pittoni Luigi, ditta Cantarutti G. B., Moretti Luigi, Rieppi Giuseppe, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Modonutti Agostino.

Gli effetti del Natale

Verso le ore 11,40 di ieri l'altro venne dalle guardie di città e Municipali, accompagnato in Camera di sicurezza certo Genero Luigi fu Giuseppe d'anni 38 di Pasiano Schiavonesco, fornaciaio, perchè fu trovato ubbriaco in modo ripugnante e molesto.

Per lo stesso motivo venne pure dichiarato in contravvenzione certo Deotti Severi di Mortegliano, lavorante in sedie e perchè si era messo a questionare con certo Simeoni nel piazzale della ferrovia.

Marito manesco

Alle ore 13 della scorsa notte, dalle guardie di città venne arrestato in piazza S. Giacomo, il pregiudicato Carrara Riccardo di Carlo d'anni 32 di Pordenone, abitante in via Paolo Sarpi N. 2 per ubbriacchezza, minacce e sevizie contro la propria moglie.

Fermo di contrabbando

L'altra mattina alle 9 un drappello di Guardie di finanza della brigata speciale di Udine, lungo la strada che da S. Gottardo mette a Beivars, sorprese una carretta ad un cavallo sulla quale si trovavano due individui sospetti in linea di contrabbando.

Avvicinatisi per fermarla e visitarla, i detti due individui, dopo aver inutilmente tentato di sfuggire alla Guardie facendo andare di carriera il cavallo, balzarono dal veicolo e si diedero alla fuga per le circostanti campagne, senza che gli agenti datisi ad inseguirli riuscissero di arrestarne alcuno.

Nella carretta abbandonata si rinvennero due sacchi di zucchero di contrabbando del complessivo peso di kg. 202.

Programma

dei pezzi che la banda del 26° fanteria suonerà domani dalle ore 15 alle 16 1|2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Al Quirinale » — Bennati
2. Mazurka « Solitudine » — Ricci
3. Fantasia per banda « Un pensiero a Napoli » — Caccavaio
4. Valzer « Promozioni » — Strauss
5. Coro Duetto e Finale 2° dell'opera « Lakmè » — Delibes
6. Marcia sull'operetta « Il Venditore d'Uccelli » — Zeller

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ieri sera la famiglia Mangiuncaldi fu rimeritata da calorose dimostrazioni per parte del pubblico intelligente, che accorse numeroso attratto dallo spettacolo bello, interessante e variato.

Auguriamo che anche su altre scene, possano i signori Mangiuncaldi farsi onore come si meritano.

Stante la ricorrenza del Natale, il pubblico si dimostrò di un'allegria insolita.

Un tale anzi, forse rimasto suggestionato involontariamente dal sig. Mangiuncaldi, diede spontaneo corso alle conseguenze di copiose libazioni in piena platea.

Nuova Compagnia comica

Col primo di quaresima spunterà sull'orizzonte artistico la nuova ditta Comica e Drammatica Compagnia Italiana V. Merretti, G. Gobbi E. Rivalta composta di elementi simpatici ed omogenei.

Detta compagnia farà la stagione di quaresima al Teatro Andreani di Mantova e la primavera al Ristori di Verona.

L'attore Gino Gobbi, attualmente sotto le armi, raggiungerà la compagnia nel mese di agosto; il suo posto intanto sarà occupato da Vittorio Sclanizza.

Nel prossimo autunno sentiremo tutte queste care conoscenze del pubblico udinese al nostro Teatro Minerva per un breve corso di recite.

Ringraziamento

La *famiglia Olivo* profondamente commossa per le tante e sincere dimostrazioni di compianto e amicizia avute nella angosciosa occasione dei funebri del suo adorato Ettore, ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che in qualunque modo accorsero a tributargli l'estremo omaggio e chiede compatimento se nell'acerbità del dolore ebbe involontariamente ad incorrere in eventuali ommissioni. Ringrazia poi in ispecial modo il distinto medico dott. Giuseppe Pitotti che accompagnando la sapienza delle cure ad uno zelo affettuoso tentò quanto era possibile per vincere l'inesorabile morbo.

Udine, 24 dicembre 1896.

IN MEMORIA

DI

ANTONIO DAL TORSO

nel trigesimo di sua morte

Or fa un mese, abbattutomi sul Corso in un amico di Udine, domandavo ansiosamente notizie di

ANTONIO DAL TORSO

che sapevo aggravato da terribile male. Le notizie purtroppo erano cattive. Un'ora dopo ripassando, l'annunzio funebre mi toglieva ogni speranza.

Benchè non inattesa, la tristissima nuova mi colpì fieramente, e il dolore mi rese muto, come m'accadde allora della morte del povero Carlo Facci, amico dolcissimo, a Lui tanto simile per bontà di cuore e serenità di mente! E dopo il Facci *Antonio dal Torso* era potrei dire l'unico amico rimastomi, che, quantunque lontano, mi serbasse affetto sincero e leale anche nei giorni della sventura!

Io di Lui serbo ricordi dolcissimi, perchè eravamo legati, oltrechè da amicizia, anche da vincoli d'affezione di famiglia. Come io godevo della prospera sorte, che la sua attività intelligente, dopo le prime difficili prove, gli avea procurato, così egli seguiva con premuroso affetto le vicende di mia vita, cercando sempre procurarmi appoggio e conforto.

Ultimamente mi trovavo a Catania, e, recatomi a visitare persona di sua conoscenza, mi rammento, non si parlò che di Lui e del morbo che l'insidiava, e, benchè il discorso volgesse mestissimo, provai un'intima e viva soddisfazione nel rilevare come anche in paesi lontani la bontà e la saggezza del caro amico fosse riconosciuta ed altamente apprezzata.

E tanti e tanti sarebbero i ricordi che potrei evocare! per finire coll'ultima visita sua qui in Roma quando ci lasciammo.... per non vederci mai più!

Allorchè lo baciai era per l'ultima volta, e il cuor me lo diceva, mentre purtroppo dovevo col sorriso rispondere alla serena imperturbabilità della sua fronte d'onest'uomo, che, dopo superata un'ardua operazione chirurgica, ancor tanto confidava in una prossima guarigione!

Povero *Tonin!* ed invece a due passi l'attendeva la morte!

Quanto lo stimasse la sua città natale lo dimostrò bastantemente il plebiscito unanime di compianto che l'accompagnò all'estrema dimora, e di sue gentili virtù e degli affetti lasciati in terra parlano tuttora le corone ed i fiori che coprono la sua tomba.

Ebbi la ventura di partecipare alla maggior festa di sua vita; non ebbi il conforto di rendergli il tributo dell'amicizia nel giorno supremo di essa! Torni gradito almeno allo spirito suo benedetto, alla gentildonna, che gli fu amorevole compagno, ed ora è vedova sconsolata, ai derelitti figli, all'amatissimo fratello, questo memore e tardivo fiore, che l'animo mio commosso depone sull'adorata sua spoglia!

Roma, 25 dicembre 1896.

PIO VITTORIO FERRARI

Alle ore 8 di questa mattina moriva a Tolmezzo, munita dei conforti della religione la signora

ANNA CAMPEIS-MARCHI

I figli le figlie i generi e la nuora ne danno il triste annunzio.

Udine 26 dicembre 1896.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Telegrammi

Condanna a morte di un tedesco incendiario

Parigi, 25. — Ieri il giurì condannò a morte il tedesco Marco Simon, fabbricante di sigilli in caucciù, che nella scorsa estate incendiò la sua fabbrica per avere il premio d'assicurazione, cagionando la morte d'un commesso.

Il trasferimento della Dieta istriana

Vienna, 25. — Al banchetto dei deputati, tenutosi l'altro giorno, il ministro presidente conte Badeni, dichiarò al deputato Bartoli di aver deciso il trasferimento della Dieta istriana da Parenzo a Pola nel 1898.

Il naufragio di 135 persone.

Parigi, 24. — Il *Corriere del Tonkino* giunto stamane a Marsiglia, reca che il piroscafo *Hunetunara,* appartenente alla nuova Compagnia Giapponese, avrebbe naufragato con 135 passeggieri partiti da Hong-Kong e recantisi a Londra.

La nave sommersa era comandata da un capitano inglese.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Avviso interessante
Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultar a per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarono L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Caffè Malto Kneipp

A chiunque acquisterà un pacchetto di 1/2 kilogramma **Caffè Malto Kneipp**, la *Compagnia Italiana del Caffè Malto* offre un bellissimo spillo da signora (broche), attaccato al pacchetto stesso.

Rivolgersi a tutti i principali droghieri.

Copie **85,000**

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXII 1897 — In Milano: Anno, L. 18. Sem., L. 9. Trim., L. 4.50 — Nel Regno: » » 24. » » 12. » » 6. — Estero: » » 40. » » 20. » » 10. — ANNO XXII 1897

Dono Straordinario agli Abbonati Annui:

L'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda

Magnifico libro in-8 grande con 494 finissime incis. legato con copertina a colori, di 536 pagine su carta di lusso.
(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Invece del **LIBRO** si può avere:

Le Confidenze

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore **SORIO**, fatta espressamente pel nostro giornale dal premiato stabilimento *Gualassini* successo a *Borzino*

Dono agli Abbonati semestrali

ALMANACCO ITALIANO

Piccola enciclopedia popolare della vita pratica
Un volume di circa 500 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in cartoncino, edito dalla Ditta R. Bemporad e F.glio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero L. 1.20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:
Milano, L. 14. — Provincia, L. 19. — Estero, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.52	6.55	D.	5	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.12	10.
M.*	6.10	9.49	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.19	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
»	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	3.04

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	3.15	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	11.20	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.18
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.28	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.62. Da Venezia arriva Ore 12.55

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	10.5	7.20	9 —	R.A.
»	11.20	13.10	11.16	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	17.15	19.7	17.30	18.55	P.G.

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

ANNO XXXII. — *GAZZETTA DI MILANO* — ANNO XXXII.

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1897

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
E ad un **premio novità** consistente in un

Grande ritratto in fotografia

LAVORO ARTISTICO ESEGUITO DALLA DITTA L. SALVAGNI E C. (Via Durini, 29)
della dimensione di centimetri 34 per 44
incorniciato in elegante passe-partout di centimetri 50 per 65
di persona a scelta dell'abbonato che dovrà inviare la fotografia.
Ingrandimento fotografico su carta fornita dalla Ditta O. Pettazzi di A. Vercelli (Monte Napoleone, 16).

L'abbonamento di un semestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
Al bellissimo romanzo di F. Du Boisgobey: **LE NOTTI DI COSTANTINOPOLI.** — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 660.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

ABBONAMENTI SPECIALI
senza il DONO del GRANDE RITRATTO

	Anno	Sem.
Milano a domicilio	L. 15 —	L. 8 —
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 20 —	» 10 —
Estero	» 36 —	» 18 —

Tutti gli associati agli abbonamenti speciali riceveranno in **dono** il giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e il **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000 (CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
360 pag. - 12 tav. - 200 illustr. in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50 in-8 eleg. legato. L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche
Il Dante con segni di pronunzia. . L. 1 — solidamente legato . . . . » 2 —
Il Tasso Note di Spagnotti . . . » 1 — solidamente legato . . . » 2 —
Il Petrarca Note di Rigutini . . . » 2 — solidamente legato . . » 3 —
I Promessi Sposi con 24 tavole. . » 1 — solid. legato . . » 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti
di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori Rigutini e Bulle
Volume I, Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire 14,50. il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno
FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 4 — Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16 — Economica . . . . » 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che lo interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani.

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

TACCHINI

acquistansi, garantendone i più alti prezzi. Dirigersi a J. A. Crooks e C. Smithfield Market, Manchester, Inghilterra. Referenze Union Bank *Swan* St. Manchester.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano a Prezzo di lire UNA il pacco.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G B. Doretti.